

dal 1901

N°

93

L'ECO DELLA STAMPA®

RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuole

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 71.01.81 - 742.33.33
Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax gr. III - 7490625
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

04-1357606PQ T 23F 8S 40L34
LA PROVINCIA PAVESE
VIA TASSO 47
27100 PAVIA PV
Dir. Resp. CARLO PUCCIARELLI
D^{ta}: 28 MARZO 1989

Una classifica stilata da un'importante rivista americana.

I nostri vini messi k.o.

Stravincono i francesi con il gusto Bordeaux

VOGHERA — Il vino dell'Oltrepo esce con le ossa rotte dalla classifica dei cento migliori «nettari» del mondo, stilata dalla rivista americana «The wine spectator» di San Francisco, una specie di Bibbia nel mondo vinicolo. Infatti tra i cento migliori vini del mondo troviamo solo 15 vini italiani, di cui nessuno dell'Oltrepo.

La cosa non sorprende affatto Mario Maffi, enologo delle Cantine Montelio di Codevilla, che dice: «A livello mondiale vi è la tendenza di massificare il gusto ed i francesi con il Bordeaux fanno la parte dei padroni ed hanno imposto il gusto dei loro vini. Gli assaggiatori americani sono abituati a gustare quel tipo di vino e mai e poi mai potrebbero trovare di loro gradimento altri vini, ad esempio i nostri. Inoltre — prosegue l'enologo — a certi livelli vengono prese in considerazione solo aziende in grado di produrre almeno 40mila bottiglie e quindi di dimensioni di cui non troviamo traccia in Oltrepo. Senza avere ancora visto questa graduatoria credo che solo qualche vino Piemontese e Toscano potrebbe esservi inserita.»

E Mario Maffi ha ragione



Una delusione per i vini dell'Oltrepo

infatti dopo il Bordeaux, primo e secondo, e il Borgogna terzo e quarto, al quinto posto troviamo il primo vino italiano, un Barbaresco, seguito al sesto posto da un Castellare. In zone più basse della classifica trovano posto il Chianti Classico, il Brunello di Montalcino, ed il Cà del Bosco.

Anche Ermanno Polenghi, direttore dell'Azienda Agricola Travaglino di Calvignano, non appare sorpreso della scelta della qualificata giuria americana: «Non siamo conosciuti in America, esportiamo troppo poco, anche perché non siamo abbastanza

incentivati a farlo. E poi ritengo che a parte lo spumante Brut La Versa, difficilmente si possa parlare di grandi vini in Oltrepo. A fine aprile io sarò a New York per una manifestazione vinicola, ma purtroppo nessuno ci ha dato una mano per affrontare questo tipo di iniziative.»

Con i francesi padroni indiscussi, con ben 45 vini piazzati tra i primi cento, troviamo 33 vini californiani, quindi 13 italiani, 3 spagnoli mentre con un vino sono presenti anche Australia, Libano, Nuova Zelanda, e Oregon.

G.B.